

**PROGETTO EDUCATIVO DI ALFABETIZZAZIONE E DI
INTEGRAZIONE PER ALUNNI STRANIERI**

Scuola dell'infanzia



DOCENTE REFERENTE: ANNA MARIA BRUNETTO

PROGETTO EDUCATIVO DI ALFABETIZZAZIONE E DI INTEGRAZIONE PER ALUNNI STRANIERI

INTRODUZIONE

La didattica per favorire l'inserimento dei bambini stranieri nelle nostre scuole, assume sempre maggiore importanza, si specializza e i percorsi si arricchiscono delle trasformazioni operative dovute alle necessità contingenti, ai cambiamenti sociali e all'individualizzazione.

Una delle problematiche che spesso è registrata riguarda l'avvio dell'insegnamento della lingua italiana per bambini stranieri che frequentano la scuola dell'Infanzia.

Proviamo a pensare ai bambini che entrano nelle nostre classi, in un Paese culturalmente lontano dalla loro esperienza esistenziale. La nuova lingua assume per loro un ruolo vitale, come veicolo di conferma umana, di rassicurazione e di "sopravvivenza emotiva".

E' essenziale, dunque, sin dalla scuola dell'Infanzia, impostare un intervento formativo finalizzato a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione;
- sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni alla classe.

Non va inoltre sottovalutato che:

- un anticipato intervento d'alfabetizzazione è importante non solo ai fini della motivazione e del consolidamento dell'autostima, che facilitano l'apprendimento, ma anche per sviluppare le capacità di memorizzazione e di ascolto;
- l'apprendimento di un primo livello della lingua italiana (denominata L2) è essenziale per iniziare il percorso di alfabetizzazione primaria.

Chi accompagna l'alunno straniero, nel superamento dello scoglio dell'approccio alla nuova lingua, è l'insegnante, il quale svolge la sua azione mediatrice, con attenzione, disponibilità e sensibilità educativa.

• L'ACCOGLIENZA

Prima dell'inserimento diretto in classe l'insegnante deve operare per predisporre i compagni all'accoglienza e per approntare il materiale di lavoro e di indagine: il momento dell'accoglienza è considerato come variabile altamente sensibile rispetto alla motivazione e quindi all'inserimento e all'apprendimento successivi. L'accoglienza del nuovo alunno deve avvenire in un clima di classe positivo, con la partecipazione diretta dei compagni, che sosterranno l'avvio all'apprendimento, consapevoli del disagio emotivo del loro compagno.

La preparazione di un libro dedicato al bambino straniero, chiamato " BEN ARRIVATO" con la collaborazione dei compagni, è di semplice esecuzione e molto sentita dagli alunni.

Si tratta di costruire per il nuovo alunno un fascicolo con disegni, eseguiti dai compagni, che potrà essere consegnato, insieme alla collana con il contrassegno, da un bambino – tutor.

Donare al bambino straniero questo libro, farà veicolare un bel messaggio di attenzione, di cura e di supporto alla motivazione allo studio e all'impegno.

• **L'INDAGINE CONOSCITIVA**

Partendo dal concetto che la progettazione degli interventi si costruisce sull'individualità di ciascun alunno, sottolineandone la "centralità", è opportuno condurre sul bambino straniero delle rilevazioni che consentano di poterne delineare il profilo di competenze linguistiche in italiano.

Vi sono bambini stranieri che necessitano di apprendere la L2, ma anche una prima alfabetizzazione, così come si registra in alcuni alunni una notevole capacità linguistica di base, perciò essi apprendono e producono con relativa facilità, mentre altri necessitano di un graduale e costante lavoro di approfondimento fonologico.

La rilevazione di dati riguardanti le competenze linguistiche e comportamentali, si identifica nella valutazione dei livelli di acquisizione di competenze e si esplica come segue:

- un momento iniziale, utile a delineare il quadro delle capacità linguistiche in L2, al momento dell'ingresso nella nostra scuola;
- uno o più momenti interni al processo didattico per aggiustare e individualizzare le proposte formative;
- bilancio finale per la verifica degli esiti formativi dell'attività didattica e della flessibilità dell'esperienza scolastica.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO LINGUISTICO E RELAZIONALE

La presente scheda di rilevazione è stata elaborata per valutare la competenza linguistico. - comunicativa in lingua italiana e la capacità di relazionare degli alunni non italofoeni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.

Si compone di un fascicolo di materiali per l'insegnante volto alla valutazione, fin dai primi giorni di frequenza e poi nel corso dell'anno scolastico, delle capacità di ascolto e di comprensione, di produzione linguistica e le strategie di comunicazione impiegate, delle modalità di relazione e del comportamento.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO LINGUISTICO E RELAZIONALE DEL BAMBINO STRANIERO

SCUOLA DELL'INFANZIA

DATA DI SOMMINISTRAZIONE.....

COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
NAZIONALITA'	
DATA DI ARRIVO	

1. Osservazioni sulla conoscenza della lingua della comunicazione quotidiana.

➤ Lingua orale, comprensione.

Risponde fisicamente a semplici consegne

Si No Parzialmente

Comprende semplici consegne, ma risponde usando prevalentemente codici extralinguistici.

Si No Parzialmente

Comprende semplici frasi e domande

Si No Parzialmente

➤ **Lingua orale, produzione**

Risponde se l'insegnante rivolge una domanda a risposta chiusa

Si No Parzialmente

Risponde se l'insegnante rivolge una domanda a risposta aperta.

Si No Parzialmente

Sa formulare domande a risposta chiusa

Si No Parzialmente

Sa formulare domande a risposta aperta

Si No Parzialmente

➤ **Lingua orale: caratteristiche, strategie e funzioni**

Ha un bagaglio lessicale limitato

Si No Parzialmente

Chiede aiuto se non capisce

Si No Parzialmente

Chiede il significato di parole che non capisce o che non conosce

Si No Parzialmente

Comprende la lingua italiana usata per:

. esprimere se stesso (gusti, stati)

Si No Parzialmente

. entrare in contatto con gli altri

Si No Parzialmente

. Ottenere qualcosa

Si No Parzialmente

. descrivere cose, azioni, persone, chiedere informazioni

Si No Parzialmente

2. Osservazioni sul comportamento e l'interazione

- Comportamento relazionale e comunicativo

Interagisce con adulti e compagni

Si No Parzialmente

Interagisce solo in rapporti a due persone

Si No Parzialmente

Interagisce con i coetanei

Si No Parzialmente

Cerca di comunicare comunque, anche se possiede limitati strumenti linguistici

Si No Parzialmente

Ricerca il contatto oculare dell'interlocutore

Si No Parzialmente

Prende senza chiedere il materiale degli altri

Si No Parzialmente

Mimetizza la sua diversità

Si No Parzialmente

Enfatizza la sua diversità

Si No Parzialmente

Comportamento e competenze scolastici, approccio alle attività

Manifesta interesse verso le attività

Si No Parzialmente

Manifesta interesse verso alcune attività in particolare

Si No Parzialmente

Sa colorare, disegnare incollare e ritagliare.

Altre considerazioni

Data/e di rilevazione-----

Note e piano d'intervento

PASSANDO DAL SOGGETTO ALLA DIDATTICA CI SOFFERMIAMO SU:

- **I POSSIBILI PERCORSI**

a) Il progetto "IO";

b) La scuola;

c) La famiglia.

Quelli suggeriti costituiscono alcuni dei punti di partenza per percorsi che potranno essere attuati nel contesto di un laboratorio interculturale.

Gli stimoli potranno essere narrazioni, immagini, oggetti, materiali, musiche. La metodologia d'azione proposta ai bambini potrà essere l'ascolto, la conversazione, il disegno o la pittura, la creazione di oggetti con varie tecniche manipolative.

- **LA STRUTTURA DELL'ATTIVITA'**

Ogni attività dovrà essere strutturata prevedendo che:

- ❖ uno svolgimento creativo e divertente che aumenti le pregresse conoscenze ed abilità;
- ❖ l'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi;
- ❖ il non accontentarsi delle "solite attività" perché quanto più l'adulto è coinvolto in un processo di ricerca – azione tanto più è in grado di sprigionare energie sopite;
- ❖ l'utilizzo, finalizzato alla comprensione, delle locuzioni temporali e spaziali;
- ❖ la collaborazione tra gli alunni stranieri e gli alunni italiani al fine di stimolare l'integrazione e la coesione nel gruppo.
- ❖ è importante stimolare i bambini stranieri più timidi o con difficoltà a fare delle domande, magari chiedendo ad un compagno italiano di suggerirgli la domanda.
- ❖ occorre richiedere costantemente l'attenzione oculo – uditiva del bambino: mentre ascolta si deve invitare ad osservare la bocca dell'insegnante che sta parlando;

a) Il Progetto "Io"

1.a- Il mio corpo : le parti, le azioni;

Atti comunicativi	Lessico
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e denominare le parti del corpo;- Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica;	<ul style="list-style-type: none">- Termini relativi alle varie parti del corpo;- Aggettivi adeguati a descrivere il proprio corpo e quello degli altri

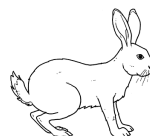
ATTIVITA':

- L'insegnante nomina le diverse parti del corpo e il bambino ascolta quanto pronunciato dall'insegnante. L'obiettivo è quello di acquisire il lessico funzionale e le relative capacità fonematiche.
- L'insegnante recita la "Filastrocca tocca, tocca" (in appendice) e invita il bambino ad individuare le parti del corpo menzionate. Si danno, indicandole, consegne precise: "Chiudiamo la bocca, alziamo le braccia, ...".
- Si propone la ricomposizione completa del corpo: ritagliamo dalle riviste l'immagine di un corpo che tagliamo in più parti. Si invita il bambino a ricomporre la sagoma incollando, i pezzi su foglio A3, seguendo dei precisi comandi (incolla la testa, ora il busto, ...e così via;

- ATTIVITA' DI VERIFICA

Il bambino potrà ripetere più volte gli esercizi, anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino sarà invitato ad eseguire l'attività prima lentamente come una chiocciola, poi in modo più veloce, come un leprotto che corre: ecco perché sulla scheda saranno disegnate una chiocciola e una lepre.



1.b- le mie emozioni

Atti comunicativi	Lessico
<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere stati fisiologici. - Esprimere gusti - Esprimere bisogni fisiologici - Offrire o chiedere qualcosa da mangiare - Ringraziare e rispondere ai ringraziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sto male/sto bene, - Mi piace/non mi piace - Ho freddo, sono stanco, ho sete, ho fame - Denominare i cibi, alcuni ingredienti.

ATTIVITA':



- Usando le carte l'insegnante presenta i modi di esprimere le sensazioni fisiche e i bisogni. Mostrando le carte essa, rivolgendo la domanda alla seconda persona, chiede: " Che cosa hai? Ho fame". Si mostreranno le carte più volte in modo da far memorizzare bene la nuova formula.

- L'insegnante invita il bambino a collegare ad ogni sensazione una richiesta: *Ho fame, vorrei un panino.*

- Utilizzando la stessa scheda, l'insegnante ritaglia le immagini e, dopo aver messo a disposizione del bambino vecchie riviste, fa ritagliare un'immagine che corrisponde ad ogni bisogno della scheda;
- L'insegnante disegna su cartoncino alcune sensazioni fisiche e invita il bambino a pescarne uno e a mimare la sensazione e ad esprimerla, successivamente, a parola.



- Dopo aver presentato la struttura "*mi piace*", l'insegnante spiega, aiutandosi con la mimica, il significato del termine goloso. Improvvisa, dunque, una storiellina sul bruco goloso e i suoi gusti, nominando uno per volta i cibi che gli piacciono e invitando i bambini a segnare gli alimenti

nominati. E' opportuno usare il discorso diretto per far parlare il bruco.

- Utilizzando la precedente scheda, l'insegnante chiede al bambino di colorare i cibi che gli piacciono. Spingiamolo ad usare le strutture "*mi piace*" / "*non mi piace*", chiedendogli: "che cosa ti piace? "Che cosa non ti piace?"



Per rinforzare la struttura lessicale "c'è" l'insegnante invita il bambino a nominare i cibi che contiene il frigorifero, preceduti dall'espressione "nel frigorifero c'è ...".

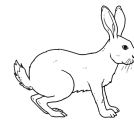


Per rinforzare il lessico e la formula "mi piace", l'insegnante inviterà il bambino a tirare il dado e a muovere la propria pedina in base al punteggio ottenuto. Giunti alla casella, osservando il disegno il bambino dovrà nominare il cibo preceduto da "Mi piace". Chi sbaglia si ferma un turno, vince chi arriva al traguardo.

- ATTIVITA' DI VERIFICA

Il bambino potrà ripetere più volte gli esercizi, anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino sarà invitato ad eseguire l'attività prima lentamente come una chiocciola, poi in modo più veloce, come un leprotto che corre: ecco perché sulla scheda saranno disegnate una chiocciola e una lepre.



1.c- Io e gli altri

Atti comunicativi	Lessico
<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire giochi per comprenderne le regole; - Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica; - Usare forme di cortesia; - Esprimere o negare possesso; - Riconoscere possesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri da 1 a 10; - Termini utili a descrivere le azioni; - formule di cortesia: per piacere, scusa, ecc... - Forme che esprimono o negano possesso: <i>è mio, non è mi; è tuo, non è tuo; ecc...</i>

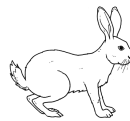
ATTIVITA':

- Il bambino ascolta la domanda " E tu come ti chiami?" scandita con lentezza dall'insegnante e la ripete. Impara poi a rispondere alla domanda. In questa attività e nelle altre simili, può essere utile l'uso del registratore per far riascoltare al bambino la frase che ha pronunciato.
- L'insegnante invita il bambino a partecipare a dei giochi aiutandolo nella comprensione e nell'esecuzione dei comandi; (descrizione giochi in appendice);

- ATTIVITA' DI VERIFICA

Il bambino potrà ripetere più volte gli esercizi, anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino sarà invitato ad eseguire l'attività prima lentamente come una chiocciola, poi in modo più veloce, come un leprotto che corre veloce: ecco perché sulla scheda saranno disegnate una chiocciola e una lepre



2. La scuola

2.a- L'ambiente

Atti comunicativi	Lessico
<ul style="list-style-type: none">- Nominare compagni, insegnanti;- chiedere e dire dove si trovano compagni ed insegnanti;- Riconoscere e denominare i vari ambienti;- Sapersi collocare nello spazio;	<ul style="list-style-type: none">- Aggettivi di base per descrivere compagni e insegnanti;- Termini legati alla collocazione spaziale: SOPRA/SOTTO, DENTRO/FUORI; ecc...-

ATTIVITA':

- L'insegnante invita il bambino a disegnare compagni, insegnanti o altri personaggi che operano nel contesto scuola che appartengono al contesto scolastico.
- L'insegnante invita il bambino a leggere immagini che raffigurano situazioni opposte, (DENTRO/FUORI , VICINO/LONTANO, SOPRA/ SOTTO) aiutandolo nel riconoscimento e nella denominazione.

- ATTIVITA' DI VERIFICA

Il bambino potrà ripetere più volte gli esercizi, anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino sarà invitato ad eseguire l'attività prima lentamente come una chiocciola, poi in modo più veloce, come un leprotto che corre veloce: ecco perché sulla scheda saranno disegnate una chiocciola e una lepre



2 b - Oggetti e comportamenti

Atti comunicativi	Lessico
<ul style="list-style-type: none">- Denominare e conoscere l'uso di oggetti della scuola;- Presentarsi;- Salutare (<i>Ciao, Buongiorno</i>)- comprendere ordini e divieti;- Utilizzare formule di contatto (<i>Come ti chiami, Mi chiamo...</i>)	<ul style="list-style-type: none">- Nomi di oggetti di uso frequente;- Saluti;- Ordini e divieti della vita di scuola;- Termini legati a semplici attività scolastiche;- Parole relative alla presentazione.

ATTIVITA':

- L'insegnante mostra e nomina degli oggetti, presenti o proposti in disegni, fotografie o altro materiale iconografico, presentando all'alunno delle frasi complete e significative, ad esempio: "Questo è un pennarello". L'alunno ripete le parole con la maggior correttezza possibile e poi disegna l'oggetto.
- L'insegnante invita il bambino a ricercare su riviste, ritagliare e incollare su un foglio appositamente predisposto, oggetti che si usano o che si trovano a scuola. Al termine dell'attività il bambino legge le figure ed è aiutato dall'insegnante a denominare le immagini di cui non conosce il nome.

- ATTIVITA' DI VERIFICA

Il bambino potrà ripetere più volte gli esercizi, anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino sarà invitato ad eseguire l'attività prima lentamente come una chiocciola, poi in modo più veloce, come un leprotto che corre: ecco perché sulla scheda saranno disegnate una chiocciola e una lepre



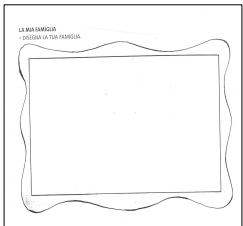
3. La famiglia

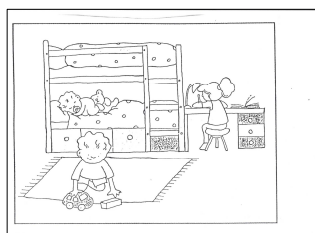
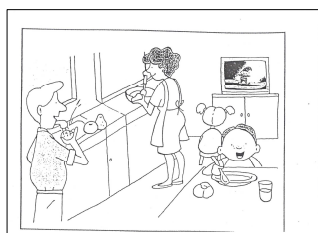
3.a - Componenti della famiglia

Atti comunicativi	Lessico
<ul style="list-style-type: none">- Presentare gli altri (<i>questa è mia sorella</i>);- Nominare e descrivere in modo semplice i propri familiari (<i>è alto, è piccola</i>);	<ul style="list-style-type: none">- I familiari;- Aggettivi di base per descrivere l'aspetto fisico delle persone;- Numeri fino a dieci.

- ATTIVITA'

- L'insegnante presenta al bambino l'immagine raffigurante la famiglia e ne indica i singoli membri. In seguito, sempre sulla stessa immagine, l'insegnante li indicherà ancora aspettando la risposta del bambino.
- L'insegnante fa colorare la scheda raffigurante la famiglia e alla fine ne farà nominare i componenti.

-  L'insegnante propone al bambino di disegnare la propria famiglia.



L'insegnante presenta al bambino l'immagine raffigurante una famiglia in un preciso ambiente (la cucina, la cameretta, ...), ne nomina i componenti e ne descrive le azioni. Invita il bambino a ripetere.

- ATTIVITA' DI VERIFICA

Il bambino potrà ripetere più volte gli esercizi, anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino sarà invitato ad eseguire l'attività prima lentamente come una chiocciola, poi in modo più veloce, come un leprotto che corre: ecco perché sulla scheda saranno disegnate una chiocciola e una lepre

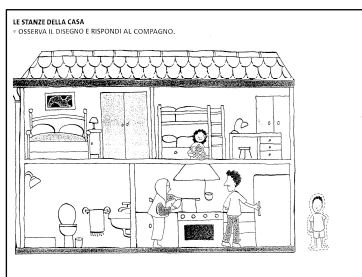


3.b - La casa in cui vive

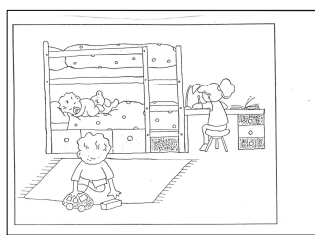
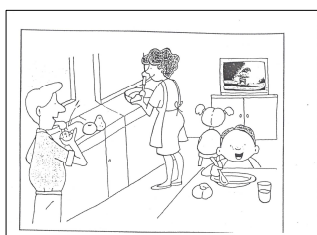
Atti comunicativi	Lessico
<ul style="list-style-type: none">- Nominare e descrivere in modo semplice stanze della casa;- Nominare e descrivere mobili e oggetti della cucina e / o delle camere;	<ul style="list-style-type: none">- Aggettivi di base per descrivere la casa e l'aspetto;- Le stanze;- I mobili;

ATTIVITA':

- L'insegnante presenta al bambino una piantina della casa, con l'arredamento tipico di ogni stanza (scheda in appendice); chiede i nomi delle stanze e poi chiede cosa c'è dentro indicando i diversi oggetti e mobili. Ripete e fa ripetere, sempre, tutti i nomi;
- Presentare ai bambini il disegno di ogni singola stanza per disegnare, insieme all'insegnante, l'arredamento tipico;



- L'insegnante ritaglia la sagoma del bambino, la posiziona in una stanza della scheda e chiede al bambino di dire dove si trova. Dopo che il bambino ha risposto, l'insegnante gli dà la sagoma e gli chiede di metterla in una stanza.



- L'insegnante, utilizzando le presenti schede, chiede al bambino di riconoscere gli ambienti rappresentati e di descriverne mobili e oggetti.

- ATTIVITA' DI VERIFICA

Il bambino potrà ripetere più volte gli esercizi, anche a distanza di tempo, creando un'attesa di simpatica sfida; è importante che l'insegnante gratifichi il raggiungimento dell'obiettivo.

Il bambino sarà invitato ad eseguire l'attività prima lentamente come una chiocciola, poi in modo più veloce, come un leprotto che corre: ecco perché sulla scheda saranno disegnate una chiocciola e una lepre



Appendice

GIOCARE: elenco comandi

• **La bella lavanderina**

Comandi :

1. VAI al centro del cerchio
2. GIRA e CANTA: *La bella lavanderia...*
3. ...che lava i fazzoletti, per i poveretti della città (FAI finta di lavare i fazzoletti). FAI un salto
4. FANNE un altro.
5. FAI la giravolta
6. FALLA un'altra volta
7. GUARDA in su
8. GUARDA in giù
9. DAI un bacio a chi vuoi tu.

• **Un, due, tre stella!**

1. **Comandi :**

2. Faccia al muro e RIPETI: Un, due, tre...stella!
3. GIRATI e CONTROLLA chi si muove
4. CORRI verso il muro
5. STAI fermo (Se ti muovi torni indietro)
6. (TI sei mosso) TORNA indietro
7. TOCCA il muro e DI': Stella! Hai vinto!

• **Con la corda**

- Comandi :**
1. SALTA la corda a piedi uniti
 2. SALTA la corda con un piede solo
 3. INCOCRIA La corda davanti
 4. INCROCIA la corda dietro
 5. VAI al centro e salta: *Arancia limone, ...*

• **La sedia che scotta**

- Comandi :**
1. CONTA i bambini
 2. METTI la sedia in cerchio
 - 3 ACCENDI il registratore
 4. GIRA e BALLA intorno alle sedie
 5. TOGLI la sedia
 6. SPENGI il registratore

7. Stop! La musica è finita. SIEDITI in fretta
8. ELIMINA il bambino senza sedia (Manca una sedia sei eliminato!)

- **Strega comanda colore, colore...**

- Comandi :**
1. DI' Un colore: Strega comanda colore, colore ... verde!
 2. RINCORRI i compagni
 3. SCAPPA
 4. CERCA qualcosa di verde
 5. TOCCA qualcosa di verde
 6. PRENDI chi non tocca il verde
 7. ORA fai tu la strega

"Mimo tocca tocca"

(*filastrocca*)

Mimo tocca, tocca
Una mano sulla bocca,
mentre piego il ginocchio
ti sorrido e strizzo l'occhio!

Dopo batto le manine,
fletto pure le gambine
e poi giù con tutto il busto,
non son duro come un fusto!

Poi risalgo piano piano
Tocco la nuca con la mano:
Ispiro ed espiro col nasino,
tocco anche il pancino;
ruoto piano anche la testa,
sollevo una gamba lesta lesta!
"Quanti pezzi ha il corpicino?"
Si chiede quindi ogni bambino.
Sono tanti come una sorpresa,
per montarli è quasi un'impresa!

BIBLIOGRAFIA

- Mastromarco, *A scuola: giocare, costruire, fare per ... imparare l'italiano con il metodo TPR!*
- G. Coppola & I. Lucaroni, *Guida didattica "PATATRAC"*
- Gabriella Debetto, *Ridefinire i curricoli disciplinari degli alunni stranieri* (2007)
- Gabriella Debetto, *Valutare gli apprendimenti degli alunni stranieri* (2006)
- Gabriella Debetto, *Prove d'Ingresso di Italiano L2*
- G. D'Avanzo, *Laboratorio linguistico per alunni stranieri - I. C. Dante Alighieri - (MI)*
- Annamaria Gatti, *Benvenuto in classe* (Erickson)
- S: Perini, *Parliamo insieme l'italiano - I livello* (Giunti - Marzocco)
- Rivista "Psicologia e Scuola" - (Giunti Scuola)
- Rivista "Sesamo" - Didattica interculturale - (Giunti Scuola)
- Rivista "La vita scolastica" - (Giunti Scuola)

LINKS CONSULTATI

[.http://digilander.libero.it/scuolaacolori](http://digilander.libero.it/scuolaacolori)

http://www.irre.toscana.it/italiano_l2/materiali/materialidid.

<http://www.centrocome.it/index.php?page=138+IT+gph>

<http://www.iss.it/adhd/>

<http://www.iss.>

<http://www.aifa.it/strategiescolastiche.htm>

<http://www.centrocome.it>

<http://www.farsiprossimo.it>

<http://www.coordpacenovara.it>

<http://www.intercultura.it>

<http://www.unimondo.it>

